



AZIONE CHIAVE 1.2
SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLA RETE DELL'ARTIGIANATO

REPORT 1° INCONTRO DI ANIMAZIONE



Programma di Sviluppo Rurale Sardegna 2014 - 2020. Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: "l'Europa investe nelle zone rurali" - Misura 19.2 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.



INVESTIRE NELLE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LE STARTUP ARTIGIANE
Misura 19.2.6.2.1.2.2

INVESTIRE NELLE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LE IMPRESE ARTIGIANE
Misura 19.2.6.4.1.2.3

INCONTRO PRELIMINARE
di presentazione delle Misure

GIOVEDÌ 28 MARZO 2019
ORE 18:00 Orotelli
Sede GAL Barbagia (ex Mattatoio)

Con l'assistenza tecnica di: **Laore**

GAL BARBAGIA - ZI PIP loc Mussinzua 08020 Orotelli
www.galbarbagia.it info@galbarbagia.it
fb GALBarbagia - tw @GALBarbagia



Prot. n. 212 del 11/04/2019

DATA E ORA: GIOVEDÌ 28 MARZO 2019

LUOGO: OROTELLI, SEDE GAL BARBAGIA, EX MATTATOIO

PARTECIPANTI: 48

Giovedì 28 marzo 2019 presso la sede del Gal Barbagia a Orotelli, si è tenuto il primo incontro d'animazione dedicato alle azioni sull'artigianato previste dalla strategia del GAL. Il GAL Barbagia ha iniziato il percorso partecipativo che porterà, alla pubblicazione e all'implementazione di due bandi sull'artigianato, uno rivolto agli investimenti per le imprese esistenti, uno per la creazione di nuove imprese.

L'obiettivo del primo incontro era quello di descrivere i principi generali che caratterizzeranno i bandi, e per ascoltare le domande e le esigenze degli artigiani presenti.

Sono stati invitati all'incontro, tramite mail e chiamate tutti i possibili beneficiari del bando, ovvero imprese artigiane, hobbisti e altri artigiani del territorio non registrati. Oltre che questi soggetti, all'incontro erano presenti gli amministratori del GAL e alcuni soci del GAL, associazioni di categoria, oltre alla struttura del GAL e ai funzionari dell'Agenzia LAORE.



AZIONE CHIAVE 1.2
SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLA RETE DELL'ARTIGIANATO

L'incontro si è aperto con i **saluti del presidente**, Paolo Puddu.

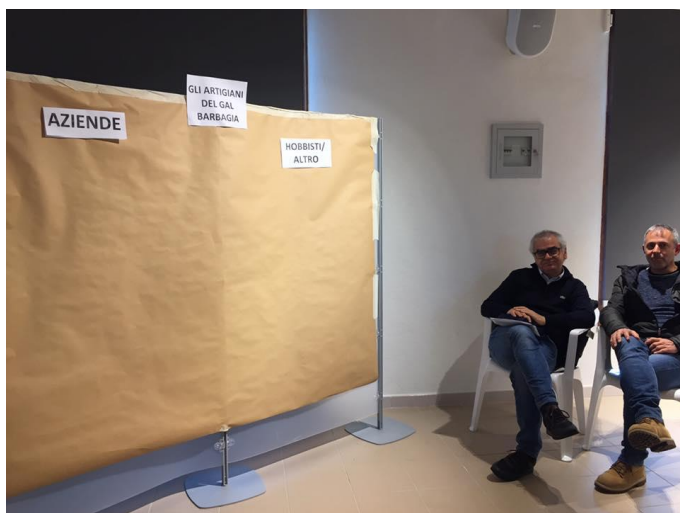
In seguito, il **direttore Claudio Perseu** ha esposto brevemente alcuni dei principi della metodologia **LEADER**, la **strategia del GAL Barbagia**, fino ad introdurre l'azione chiave sull'artigianato e le due misure oggetto dell'incontro (a tal proposito si veda la presentazione in allegato).

L'**animatore Michele Salis**, ha chiesto a tutti gli artigiani presenti di presentarsi brevemente, in modo da poter **registrare i partecipanti** (divisi in artigiani e hobbisti) su un pannello, riprodotto come di seguito.

| IMPRESE | | HOBBISTI/START UP | | |
|--|---|--|---|--|
| IMPRESA EDILE DUE A RESTAURO OROTELLI | IMPRESA TADDEO SIOTTO PAVIMENTAZIONI E LAV. LEGNO ORANI | DAVIDE DESSOLIS LAV. LEGNO - MASCHERE MAMOIADA | COSIMO MUREDDU LAVORAZIONE DELLA PELLE ORGOSOLO | TERESA PODDA LAV. PIETRA, CERAMICHE ORGOSOLO |
| IMPRESA EDILE G. SANTONI EDILIZIA OROTELLI | CREAZIONI SATODA' LAVORAZIONE LEGNO MAMOIADA | GIUSEPPE CORDA FALEGNAME OROTELLI | MASSIMILIANO PUSCEDDU CALZOLAIO OROTELLI | CRISTINA SATTA LAV. CERAMICHE GAVOI |
| NUOVA CIEMME LAVORAZIONI MECCANICHE ORANI | SARTORIA GIOVANNI NIEDDU SARTORIA ORANI | IGNAZIO PORCU LAV. LEGNO - MASCHERE OTTANA | ANTONELLO PILOTTO SARTORIA OROTELLI | TINA NIOLA LAV. GIOIELLI OTTANA |
| | SARTORIA MODELO SARTORIA ORANI | LUCA SANNA LAV. LEGNO - MASCHERE OTTANA | STEFANIA TOLU SARTORIA HILOS ORANI | SALVATORE PITTALIS MANISCALCO OROTELLI |
| | IMPRESA SANDRO CARBONI AUTOTRASPORTO OTTANA | | ALESSIO ZEDDE CALZOLAIO OTTANA | MIRKO MARTEDDU FABBRO OROTELLI |

AZIONE CHIAVE 1.2

SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLA RETE DELL'ARTIGIANATO



Dalla rappresentazione grafica emerge una maggioranza degli hobbisti rispetto agli artigiani (rispettivamente 14 e 8). Tra le aziende artigiane presenti si contano rispettivamente 2 falegnami/artigiani del legno, 2 sartorie, 2 imprese edili. Tra gli hobbisti interessati a diventare aziende artigiane si sottolinea la prevalenza dei falegnami/lavoratori del legno (4) e dei sarti/e (2), oltre a calzolai, artigiani della pelle, 1 fabbro, 1 maniscalco e 3 che si dedicano all'artigianato artistico (ceramiche,

gioielli).

Pasquale Sulis, dell'Agenzia Laore, ha poi presentato agli artigiani i principali elementi dei due bandi che il GAL scriverà, mettendo in discussione e accogliendo le indicazioni della platea dei presenti. Per informazioni più dettagliate si veda la presentazione in allegato. Di seguito sono riassunte le domande, le indicazioni e il dibattito sui due futuri bandi:

- Inizialmente Sulis ha presentato la possibile platea dei beneficiari dei due bandi, chiedendo se qualcuno dei presenti si reputasse escluso. Nessuno ha chiesto di estendere la platea.
- Si è poi richiesto se fossero finanziabili con questi due bandi anche gli artigiani dell'agroalimentare? La risposta è stata no, in quanto la strategia del GAL prevede già un altro bando dedicato proprio agli investimenti per le aziende dell'agroalimentare.
- In seguito si è sviluppato un dibattito sulla concezione di innovazione, termine particolarmente difficile da inquadrare. Per esempio per un calzolaio ha evidenziato che nella sua attività sarebbero pochi gli investimenti innovativi che potrebbe fare. Altri hanno posto sottolineato che in altri bandi per l'innovazione le imprese artigiane erano escluse. Inoltre è stato chiesto quale dovrebbe essere il livello di innovazione. Sulis ha risposto che i progetti per essere finanziabili dovranno rispondere agli obiettivi del bando, riassunti di seguito:

- innovazione delle lavorazioni del **legno** e del **metallo**, **compresi l'artigianato artistico e quello relativo alle maschere e ai gioielli** con l'ausilio di programmi informatici e applicazioni innovative;
- innovazione delle **lavorazioni di sartoria, confezioni, pelletteria e calzature** tramite l'ausilio di software, programmi informatici innovativi e macchinari che ne curino la pre-elaborazione;
- inserimento di **caratteri innovativi nelle produzioni** come programmi informatici, applicativi, hardware, attrezzature per la modellazione e l'elaborazione preliminare 3D dei manufatti artigianali;
- promozione della commercializzazione dei manufatti su **piattaforme digitali di e-commerce**, con sbocchi di mercato sovra locali e globali.



AZIONE CHIAVE 1.2

SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLA RETE DELL'ARTIGIANATO

- Circa gli interventi di messa a norma e le sostituzioni, si è specificato che queste potranno essere finanziate a condizione che queste comportino dei miglioramenti nei processi. Sono possibili inoltre solo acquisti di materiali/mezzi nuovi.
- Il dibattito è poi tornato sul tema dell'innovazione, che può avvenire anche attraverso i cambiamenti di macchinari o investimenti in e-commerce, e in tutti i casi rispondendo ai succitati obiettivi dei bandi.
- Si è poi chiesto se l'attività edile potrà rientrare nei due bandi. Ciò sarà possibile se questa fa riferimento al restauro di manufatti (anche in questo caso si vedano gli obiettivi).
- Per gli hobbisti che vogliono aprire un'attività artigiana innovativa (misura 19.2.6.2.1.2.2: "Investire nelle tecnologie innovative per le start up artigiane Misura") il finanziamento sarà a fondo perduto, fino a un massimo di 35.000 €. Il sostegno sarà erogato in 2 rate di valore decrescente, di cui la prima pari al 70% dell'importo dell'aiuto erogata dopo l'atto di concessione, previa costituzione di polizza fideiussoria pari al 100% del valore della rata. La seconda è erogata a saldo ed è subordinata alla verifica della corretta esecuzione del piano aziendale relativamente all'avviamento dell'attività imprenditoriale
- Si è poi richiesto se i bandi potessero finanziare un investimento per l'avvio di un'attività di artigianato artistico, da costituire in un piano di un edificio dove agli altri piani ci sono altre attività (affitacamere, bar). Anche in questo caso la risposta è stata affermativa, se il progetto gli obiettivi del bando.
- Il totale dei fondi sarà distribuito in maniera equa tra i 7 comuni del GAL? No, il punteggio delle domande ammissibili sarà determinato in base ai criteri di selezione.
- Il rappresentante della CNA ha poi lamentato una platea troppo ampia per la misura dedicata alle aziende esistenti (la strategia del GAL prevedeva "aziende non agricole"), in quanto rischierebbero di venire escluse le imprese artigiane regolarmente registrate alla camera di commercio. Lo stesso ha poi richiamato i sindaci presenti a esprimersi in merito. Al rappresentante della CNA è stato fatto notare che la strategia del GAL non è stata scritta dai sindaci, ma è il frutto di un processo partecipativo al quale tutti potevano contribuire, associazioni di categoria comprese. In seguito è stata messa in discussione la proposta di ridurre la platea dei beneficiari del bando rivolto alle imprese ai solo iscritti alla Camera di Commercio sez. artigiani. Nessuno ha opposto obiezioni e la modifica sarà apportata (vedi slides).
- La disponibilità giuridica dei beni immobili nei quali si intendono effettuare gli investimenti deve mantenersi in maniera perentoria per un periodo non inferiore a 10 anni? Sì, ma in ogni caso il GAL verificherà se tale termine può essere abbassato a 7 anni.
- Sono possibili investimenti su locali esistenti o già finanziati o non di proprietà dei beneficiari? Dovrà risultare dal fascicolo aziendale la disponibilità del locale da parte del beneficiario (anche in affitto per esempio).

AZIONE CHIAVE 1.2

SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLA RETE DELL'ARTIGIANATO

- Saranno possibili investimenti su uno stesso locale per due beneficiari separati? Sì se i due spazi sono separati e distinguibili dai fascicoli aziendali.
- Sarà possibile inserire una premialità per chi frequenta i corsi di formazione che sta per attivare il GAL con il resto del partenariato sui fondi Green and Blue Economy? Non è possibile, i principi (da cui nascono poi i criteri) non si possono modificare (in quanto inseriti nel PDA del GAL). AL contrario è possibile modificare i criteri se (inseriti nel complemento al PDA). Inoltre al momento i corsi non sono ancora partiti.
- Infine Sulis ha posto un problema riguardante la difficile misurabilità e verificabilità di alcuni criteri, riguardanti il principio "Diversificazione dell'economia rurale". Il primo criterio, "Investimento che prevede l'acquisto di attrezzature per ampliare la gamma dei prodotti aziendali attraverso la realizzazione di almeno un nuovo prodotto" sarebbe di difficile verificabilità, pertanto è stato proposto ai presenti di eliminarlo. Mentre per quanto riguarda gli altri 3 criteri del suddetto principio (riguardanti l'origine delle materie prime), bisognerà trovare alcune modalità di verifica, per esempio la sede locale dell'azienda fornitrice, riscontrabile dalle fatture.

